



Comune di Castelletto Stura

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 13/03/2024

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	3
PREMESSA	5
PARTE PRIMA.....	7
Dati generali	7
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	7
Organi politici	7
Struttura tecnico/amministrativa dell'Ente:	8
Evoluzione dell'Organigramma	8
Condizione giuridica dell'Ente:.....	9
Condizione finanziaria dell'Ente:.....	9
Situazione di contesto interno:.....	9
Analisi del contesto esterno:.....	10
Deficitarietà strutturale	11
PARTE SECONDA	12
Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	12
Attività amministrativa	12
Statuto comunale:	18
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	18
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	18
Attività tributaria e fiscalità locale	19
Imposta municipale propria (IMU).....	19
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	20
Tassa sui rifiuti (TARI).....	21
Addizionale comunale all'IRPEF	23
Tributi diversi.....	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	26
Emergenza COVID-19	26
PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	27
PARTE TERZA	31
Situazione economico-finanziaria dell'Ente	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	31
Equilibri di bilancio	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	33
Gestione dei residui	35
Anzianità dei residui finali	36
Gestione Residui.....	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	44
Finanza derivata	44
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	45
Stato patrimoniale.....	45
Conti economici.....	50
PARTE QUARTA	51
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	51
PARTE QUINTA	52
Contenimento della spesa.....	52

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	53
Il Fondo cassa.....	54
PARTE SESTA.....	55
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	55
Servizi pubblici locali – s.p.l.	56
Considerazioni finali e conclusioni	57

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

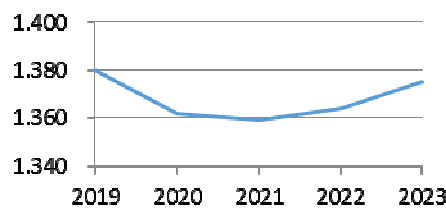
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.380	1.362	1.359	1.364	1.375

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'Ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
DACOMO Alessandro	Sindaco	26/05/2019	08/06/2024	//
SAROTTO Andrea	Vice Sindaco	26/05/2019	08/06/2024	//
RINAUDO Davide	Assessore	26/05/2019	08/06/2024	//
CASTELLINO Davide	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
MANZO Massimo	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
DADONE Marco	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
GERBAUDO Paolo	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
CAVALLO Paolo	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
BRIGNONE Luisa	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
BONATO Gianluca	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
CAVALLO Mattia	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
BRAMARDO Cinzia	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//
CREAZZO Graziamaria	Consigliere	26/05/2019	08/06/2024	//

Struttura tecnico/amministrativa dell'Ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 10 del 28/02/2024 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei seguenti decreti sindacali:

- Decreto n. 5 in data 29/12/2022 Nomina Responsabile Area Amministrativa
- Decreto n. 1 in data 01/10/2021 Nomina Responsabile Area Finanziaria
- Decreto n. 6 in data 31/12/2020 Nomina Responsabile Area Tecnica

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria Generale/Archivio e Protocollo</i>	Segretario generale o Vice Segretario Generale Istruttore Amministrativo Tufaro Rosaria	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili,
<i>Settore Finanziario/Segreteria generale/Elettorale</i>	Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Agostina Parrino	Programmazione – Bilancio – Rendiconto-gestione servizi finanziari - Elettorale
<i>Settore Sociale/Scolastico</i>	Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Agostina Parrino	Politiche sociali e scolastiche
<i>Settore Tecnico/Tributi/Commercio</i>	Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Gemma Revelli Istruttore amministrativo Tecnico Geom. Marco Francesco Vicentini Operatore Generico Bongiovanni Davide	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio Gestione dei Tributi (IMU – TARI – C.U.P.) Gestione aree esterne e manutenzioni varie di edifici comunali
<i>Settore Anagrafe/Stato Civile/Leva</i>	Istruttore Amministrativo Bodino Orietta Istruttore Amministrativo Tufaro Rosaria	Attività di sportello per i servizi di anagrafe, Stato Civile, Leva. Rilascio atti e certificati. Servizio di Statistica
<i>Polizia Locale</i>	Ispettore di Vigilanza Magnaldi Bruno	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia locale, amministrativa, urbana, giudiziaria e sanitaria, vigilanza edilizia e ambientale – Pubblica sicurezza

Evoluzione dell'Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario (fino al 31/05/2022)</i>	1	1	1	1	-
<i>Vice Segretario (a partire dal 01/06/2022)</i>	-	-	-	1	1
<i>Posizioni organizzative/Elevate Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	5	5	5	6	6
<i>Totale</i>	8	8	8	10	9

Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non si trova in stato di commissariamento e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter, né nel periodo del mandato, né precedentemente.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P.S. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, non ha rilevato criticità specifiche se non quelle relative al personale dipendente.

<i>Analisi del contesto interno – Settore Segreteria</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati</i>
Pensionamento Segretario Comunale con decorrenza 01/05/2022	Modifica integrativa del Regolamento degli Uffici e dei Servizi con l'inserimento della Figura di Vice Segretario comunale	Nomina Vice Segretario Comunale, a far data dal 01/05/2022

<i>Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati</i>
Pensionamento Responsabile del Servizio Finanziario con decorrenza 01/08/2021	Attivata la procedura di Mobilità volontaria fra Enti	Assunzione nuovo Responsabile del Servizio Finanziario con decorrenza 01/10/2021

<i>Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati</i>
Difficoltà di gestione dell'attività relativa alla Sezione urbanistica per mancanza di personale qualificato	Attivata la procedura concorsuale per l'Assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico (geometra)	Assunzione Istruttore tecnico (geometra) da adibire all'Area Tecnico – Servizio Urbanistica con decorrenza 01/08/2023 a tempo parziale e in convenzione con i Comuni di Margarita e Morozzo

<i>Analisi del contesto interno – Settore Viabilità e gestione del patrimonio -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati</i>
Pensionamento Collaboratore generico addetto all'Area esterna e manutenzioni varie, con decorrenza 01/05/2022	Attivata la procedura di assunzione del nuovo cantoniere attraverso attingimento da graduatoria attiva presso il Comune di Peveragno	Assunzione Collaboratore generico addetto all'Area esterna e manutenzioni varie, con decorrenza 01/05/2022

<i>Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva -</i>		
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati</i>
A seguito della trasformazione dell'orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale dell'Istruttore Amministrativo addetto ai servizi demografici l'ufficio stesso è risultato sottodimensionato	Attivata la procedura di Mobilità volontaria fra Enti	Assunzione Istruttore Amministrativo addetto ai Servizi Demografici a tempo parziale con decorrenza 01/03/2024

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'Ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.S.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Castelletto Stura **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	SI	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Comune di Castelletto Stura ha istituito, con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26.03.2013, il sistema dei controlli interni, articolato nelle funzioni ed attività descritte nell'art.147 del TUEL.

Il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;
- c) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario comunale ed i responsabili degli uffici e dei servizi. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario.

Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal TUEL e dal Regolamento di Contabilità, e dal Nucleo di Valutazione, secondo la disciplina recata dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. 5.I soggetti che partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni hanno cura di operare ed assicurare il necessario coordinamento delle disposizioni introdotte dal presente regolamento con le direttive contenute nel programma triennale della trasparenza e nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Controllo di gestione:

Ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento dei controlli interni sopra citato, il Controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati in sede di Piano esecutivo di gestione e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

L'attività del controllo di gestione si svolge attraverso tre fasi principali:

- a) programmazione;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) verifica e valutazione dei dati predetti in rapporto al Piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Personale:

Di seguito evidenziano alcuni aspetti importanti relativi al personale dipendente quali dotazione organica degli uffici ed evoluzione della spesa;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane Ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	243.835,26	248.517,47	252.978,41	244.734,31	246.042,98
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	243.835,26	248.517,47	220.978,41	223.734,31	246.042,98
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	6.288,80	7.256,99	7.256,99	7.257,38	6.602,46
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	7	7	7	8	8

Lavori pubblici:

Grazie alla continua partecipazione a bandi e simili l'Amministrazione è riuscita a progettare, costruire, investire nell'ambito delle scuole, nel risparmio energetico, nell'ambito sociale, famiglie e anziani per un importo complessivo pari ad € 6.435.736,16.

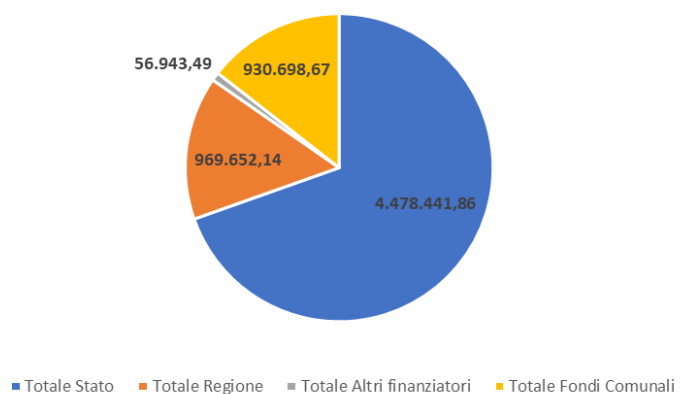
Tali investimenti sono finanziati per l'85,5% circa da investitori esterni quali Ministeri, Regione Piemonte G.S.E. e Fondazioni bancarie e per il 14,5% circa con fondi propri comunali.

Nella tabella seguente viene data evidenza di questo dato sotto forma di tabella e grafico:

Anno di riferimento	Importo complessivo opere	Importo per finanziatore	Tipologia finanziatore
2019	213.592,00	124.592,00	Stato
		12.000,00	Altri finanziatori
		77.000,00	Fondi Comunali
2020	366.056,33	105.128,69	Stato
		50.000,00	Regione Piemonte
		24.343,49	Altri finanziatori
		186.584,15	Fondi Comunali
2021	336.795,09	102.480,17	Stato
		51.840,00	Regione Piemonte
		20.600,00	Altri finanziatori
		161.874,92	Fondi Comunali
2022	748.983,00	716.696,00	Stato
		32.287,00	Fondi Comunali
2023	3.474.545,00	3.379.545,00	Stato
		95.000,00	Fondi Comunali
2024	1.295.764,74	50.000,00	Stato
		867.812,14	Regione Piemonte
		377.952,60	Fondi Comunali

6.435.736,16

Investimenti e finanziatori dal 2019 al 2024



Nella tabella seguente si propone un elenco di tutti gli investimenti messi in atti nel periodo di mandato:

Relazione di fine mandato 2023

ANNO DI RIFERIMENTO	INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	FONDI NON COMUNALI		FONDI COMUNALI	FONDI NON COMUNALI	
			ENTE FINANZIATORE			FONDAZIONI BANCARIE	
2019	Riqualificazione municipio	94.000,00 €	PNRR	50.000,00 €	44.000,00 €		
2019	Verifica sismica scuole	14.592,00 €	Ministero	14.592,00 €			
2019	Via Revellino	60.000,00 €	Ministero	60.000,00 €			
2019	Parco giochi Piazza Nuova	45.000,00 €			33.000,00 €	Fondazione C.R.C.	12.000,00 €
		213.592,00 €		124.592,00 €	77.000,00 €		12.000,00 €
2020	Riqualificazione serramenti municipio	96.000,00 €	PNRR	50.000,00 €	33.656,51 €	G.S.E.	12.343,49 €
2020	Lavori Cimitero, spargimento ceneri	12.036,20 €			12.036,20 €		
2020	Via Revellino macinato su strada	1.220,00 €			1.220,00 €		
2020	Centri estivi	4.128,69 €	Ministero	4.128,69 €			
2020	Segnaletica stradale	8.784,00 €			8.784,00 €		
2020	Porter Piaggio	22.814,00 €			22.814,00 €		
2020	Spazi covid - adeguamento scuola	6.000,00 €	Ministero	6.000,00 €			
2020	Parco giochi Piazza Nuova	45.000,00 €			33.000,00 €	Fondazione C.R.C.	12.000,00 €
2020	Illuminazione pubblica	100.000,00 €	Regione Piemonte	50.000,00 €	50.000,00 €		
2020	Illuminazione centro storico	25.073,44 €			25.073,44 €		
2020	Progettazione messa sicurezza sismica piazza nuova	25.000,00 €	Ministero	25.000,00 €			
2020	Progettazione scuola secondaria	20.000,00 €	Ministero	20.000,00 €			
		366.056,33 €		155.128,69 €	186.584,15 €		24.343,49 €
2021	Fondi covid (porta ingresso municipio, server, pc, impianto sala consiliare, banchi)	37.480,17 €	Ministero	37.480,17 €			
2021	Manutenzione verde piazza nuova	8.967,00 €			8.967,00 €		
2021	Messa in sicurezza sismica piazza nuova	150.000,00 €	PNRR	50.000,00 €	100.000,00 €		
2021	Strada Rifornano	45.421,78 €			35.421,78 €	Fondazione C.R.T.	10.000,00 €
2021	Illuminazione pubblica	73.826,14 €	regione	51.840,00 €	17.486,14 €	Fondazione C.R.C.	4.500,00 €
2021	Velocidad fibra scuole	6.100,00 €				Fondazione C.R.C.	6.100,00 €
2021	Progettazione abbattimento barriere architettoniche Municipio	15.000,00 €	Ministero	15.000,00 €			
		336.795,09 €		154.320,17 €	161.874,92 €		20.600,00 €
2022	Fotovoltaico piazza nuova	50.000,00 €	PNRR	50.000,00 €			
2022	Manutenzione straordinaria strade	10.000,00 €	Ministero	10.000,00 €			
2022	Messa in sicurezza antisismica primaria	125.000,00 €	Ministero	125.000,00 €			
2022	Messa in sicurezza idrogeologica Piazza Nuova	531.696,00 €	PNRR	531.696,00 €			
2022	Progettazione rotonda + garis	32.287,00 €			32.287,00 €		
		748.983,00 €		716.696,00 €	32.287,00 €		0,00 €
2023	Sport e periferie	495.000,00 €	Ministero	400.000,00 €	95.000,00 €		
2023	Manutenzione straordinaria strade	5.000,00 €	Ministero	5.000,00 €			
2023	Polo infanzia	2.620.000,00 €	PNRR	2.620.000,00 €			
2023	Piano digitale comunale	204.545,00 €	PNRR	204.545,00 €			
2023	Progettazione antincendio primaria	75.000,00 €	Ministero	75.000,00 €			
2023	Progettazione esecutiva secondaria	75.000,00 €	Ministero	75.000,00 €			
		3.474.545,00 €		3.379.545,00 €	95.000,00 €		0,00 €
2024	Biblioteca	170.000,00 €			170.000,00 €		
2024	Magazzino comunale	170.000,00 €			170.000,00 €		
2024	Efficientamento energetico Piazza Nuova	50.000,00 €	PNRR	50.000,00 €			
2024	Accordo Programma Piazza Nuova	733.508,74 €	Regione Piemonte	733.508,74 €			
2024	Sagrato Chiesa Rifornano	20.000,00 €			20.000,00 €		
2024	Progett, Var generale P.R.G.	152.256,00 €	Regione Piemonte	134.303,40 €	17.952,60 €		
		1.295.764,74 €		917.812,14 €	377.952,60 €		0,00 €
		6.435.736,16 €		5.448.094,00 €	930.698,67 €		56.943,49 €

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	106	91	146	129	102
<i>N. S.C.I.A.</i>	26	22	50	38	43
<i>N. C.I.L.A.</i>	18	14	19	11	15
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	99.691,12	195.835,45	123.975,40	68.682,85	92.122,36
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	3612,00	39.818,95	1.548,00	9.708,00	6.461,06

Istruzione pubblica:

Sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	3568	2036	3490	4168	4763
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	2788	823	1146	1553	1250
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	-	-	3	3	-
<i>N. utenti Scuolabus</i>	31	23	33	39	48

Ciclo dei rifiuti:

Lo smaltimento dei rifiuti è affidato al Consorzio Ecologico Cuneese, Consorzio obbligatorio di bacino, previsto dalla legge regionale 24/2002 e costituito ai sensi del decreto legislativo 267/2000, che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento. Fanno parte del CEC 54 Comuni.

Nella tabella seguente vengono indicati i dati relativi al totale dei rifiuti, al totale della raccolta differenziata e la sua percentuale all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata Ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (kg)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Kg complessivi</i>	663.016	771.160	779.869	795.320	681.749
<i>Raccolta differenziata</i>	409.692	471.191	486.334	485.767	374.954
<i>Percentuale raccolta differenziata</i>	61,79	66,26	62,36	61,08	55,00

Sociale:

I servizi sociali sono affidati al Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese che è un Ente strumentale di 53 comuni della provincia di Cuneo per la gestione delle attività socio-assistenziali rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale, anche solo temporaneo.

Il suo scopo è quello di perseguire una politica organica di sicurezza sociale e di mettere a disposizione dei cittadini servizi e opportunità finalizzati a garantire la migliore qualità della vita.

Il Consorzio agisce in forma integrata con l'ASL CN1 per l'erogazione dei servizi socio-sanitari e promuove la più ampia collaborazione con le realtà attive nel territorio: enti locali, scuole, cooperazione sociale, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, volontariato, parrocchie, fondazioni, associazioni.

I servizi svolti in autonomia diretta è il seguente:

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	18.802,26	18.100,00	16.910,75	24.000,00	27652,69
<i>Spesa sociale complessiva (*) (**)</i>	47272,37	46.902,00	45.712,75	75.216,79	84.730,25

(*) la spesa sociale complessiva comprende la quota capitaria versata al Consorzio Socio Assistenziale per le attività svolte.

(**) la spesa sociale complessiva comprende, per le annualità 2022 e 2023 il trasferimento statale a favore del servizio di Asili Nido che non nostro Ente non risulta attivato e che pertanto dovrà essere restituito allo Stato.

Turismo: a titolo di esempio si indicano nella tabella seguente alcune iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Numero eventi o attività</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	3	3	3	3	3
<i>Fiere</i>	1	1	1	1	1
<i>Gemellaggi</i>	1	-	-	-	1
<i>Ottenimento certificazioni e/o riconoscimenti</i>	Premio innovazione 1	Premio Comune Smart 1	-	Premio Comune bandiera Verde 1	-

Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

<i>Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 02/02/2012 di attribuzione incarico per valutazione della performance dei dipendenti dell'Ente</i>					
<i>Nucleo interno di valutazione previsto dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi all'art. 22 c. 6, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n .23 del 04/04/2013 e s.m.i.</i>					
<i>Criteri e modalità valutazione:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	3	3	3	3	4
Valutazioni positive	3	3	3	3	4
Valutazioni negative	0	0	0	0	0

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 18/11/2003 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 15/07/2019.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale.

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

N.	Descrizione Regolamento	Delibera di approvazione
1	Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di acconciatore ed estetista	Consiglio Comunale n. 30 del 15/07/20219
2	Regolamento agevolazioni finanziarie per interventi sugli immobili nel centro storico e fabbricati antichi delle frazioni	Consiglio Comunale n. 45 del 13/11/2019
3	Modifica al Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione Mensa scolastica	Consiglio Comunale n. 14 del 09/04/2019
4	Istituzione del Canone Unico Patrimoniale	Consiglio Comunale n. 7 del 30/03/2021
5	Regolamento per la disciplina delle manomissioni del suolo pubblico	Consiglio Comunale n. 7 del 23/02/2022
6	Regolamento Edilizio Comunale ex art. 3, comma 3, L.R. 87/1999, n. 19 e s.m. ed i. - Revisione n. 1	Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2023
7	Regolamento Edilizio Comunale ex art. 3, comma 3, L.R. 87/1999, n. 19 e s.m. ed i. - Revisione n. 2	Consiglio Comunale n. 20 del 25/07/2023

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale.

I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

N.	Descrizione Regolamento	Delibera di approvazione
1	Istituzione Buono pasto sostitutivo del servizio mensa per i dipendenti comunali. Approvazione Regolamento per la disciplina del servizio.	Giunta Comunale n. 21 del 27/03/2019
2	Modifica al Regolamento servizio buoni pasto per i Dipendenti comunali	Giunta Comunale n. 64 del 08/10/2020

3	Approvazione regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative, Area delle posizioni organizzative, ai sensi del C.C.N.L. 2016-2018	Giunta Comunale n. 89 del 16/12/2020
4	Integrazione al Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Giunta Comunale n. 24 del 23/02/2022

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore al 01/01/2019

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4,00‰	Detrazione € 200,00
TERRENI AGRICOLI (solo nei casi previsti dalla legge)	7,6‰	
ALTRI FABBRICATI	7,6‰	
AREE FABBRICABILI	7,6‰	
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	ESENTE	
Immobili categoria D	7,6‰	di cui 7,60‰ allo Stato Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 in data 01/04/2020:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5,0‰	Detrazione € 200,00
Immobili categoria D	9,8‰	di cui 7,60‰ allo Stato <i>Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"</i>
Area fabbricabile	9,8‰	Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali
Altri fabbricati	9,8‰	
Terreni agricoli	9,8‰	solo nei casi previsti dalla legge
Fabbricati rurali	1,0‰	Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 21/12/2023 sono state approvate le aliquote I.M.U. per l'anno 2024 come segue:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0.5%	Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0.98%	
Terreni agricoli	0.98%	
Aree fabbricabili	0.98%	
Altri fabbricati	0.98%	fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
abitazione principale e relative pertinenze	2,2%	solo se classificate nelle categorie catastali A1 – A8 e A9 (Abitazioni di lusso);
secondo case e relative pertinenze	1,5%	

fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola	1%	
altri fabbricati	1,5%	
terreni edificabili	2%	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'Ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo

“minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetto restituite all’utenza.

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) C.E.C. Consorzio Ecologico Cuneese (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	214.998,37	214.998,37	195.380,53	194.661,08	194.506,46

UTENZE DOMESTICHE:

Numero componenti	2019		2020		2021		2022		2023	
	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 componente	0,82831	24,32327	0,82831	24,32327	0,59370	34,94103	0,40950	47,76084	0,82831	24,32327
2 componenti	0,96636	56,75429	0,96636	56,75429	0,69265	81,52906	0,47775	111,44196	0,96636	56,75429
3 componenti	1,06497	72,96980	1,06497	72,96980	0,76333	0,10482308	0,52650	143,28251	1,06497	72,96980
4 componenti	1,14385	89,18531	1,14385	89,18531	0,81988	128,11710	0,56550	175,12307	1,14385	89,18531
5 componenti	1,22274	117,56246	1,22274	117,56246	0,87642	168,88163	0,60450	230,84405	1,22274	117,56246
6 e più componente	1,28190	137,83185	1,28190	137,83185	0,91883	197,99915	0,63375	270,64475	1,28190	137,83185

UTENZE NON DOMESTICHE:

Numero componenti	2019		2020		2021		2022		2023	
	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39991	0,24671	0,39991	0,24671	0,30513	0,37856	0,20815	0,37456	0,20272	0,36540
Campeggi, distributori carburanti	0,83731	0,52284	0,83731	0,52284	0,63887	0,80226	0,43582	0,79377	0,42445	0,77438
Stabilimenti balneari	0,47489	0,29511	0,47489	0,29511	0,36234	0,45282	0,24718	0,44803	0,24073	0,43708
Esposizioni, autosaloni	0,37491	0,23723	0,37491	0,23723	0,28606	0,36400	0,19514	0,51141	0,19005	0,49892
Alberghi con ristorante	1,33719	0,83408	1,33719	0,83408	1,02028	1,27982	0,69601	1,26629	0,67785	1,23535
Alberghi senza ristorante	0,99977	0,62153	0,99977	0,62153	0,76282	0,95368	0,52038	1,00842	0,50680	0,98378
Case di cura e riposo	1,18722	0,74204	1,18722	0,74204	0,90585	1,13859	0,61796	1,12655	0,60183	1,09902
Uffici, agenzie, studi professionali	1,24971	0,77905	1,24971	0,77905	0,95353	1,19538	0,65048	1,33976	0,63350	1,30702
Banche ed istituti di credito	0,68734	0,42701	0,68734	0,42701	0,52444	0,65520	0,35776	0,68861	0,34843	0,67178
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,08725	0,67467	1,08725	0,67467	0,82957	1,03522	0,56592	1,02427	0,55115	0,99924
Edicola, farmacia,	1,33719	0,83503	1,33719	0,83503	1,02028	1,28128	0,69601	1,26773	0,67785	1,23675

Relazione di fine mandato 2023

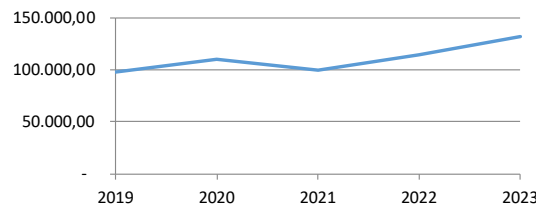
tabaccaio, plurilicenze										
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico fabbro, elettricista, parrucchiere),	0,89979	0,55985	0,89979	0,55985	0,68654	0,85904	0,46835	1,08045	0,45612	1,05405
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14973	0,71642	1,14973	0,71642	0,87725	1,09928	0,59844	1,08765	0,58282	1,06108
Attività industriali con capannoni di produzione	0,53738	0,33212	0,53738	0,33212	0,41002	0,50960	0,27971		0,27241	0,49189
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,68734	0,42701	0,68734	0,42701	0,52444	0,65520	0,35776	0,72030	0,34843	0,70270
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,04860	3,76429	6,04860	3,76429	4,61509	5,77595	3,14832	5,71486	3,06614	5,57522
Bar, caffè, pasticceria	4,54894	2,82962	4,54894	2,82962	3,47085	4,34179	2,36775	4,29587	2,30594	4,19090
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,19949	1,36926	2,19949	1,36926	1,67821	2,10101	1,14484	2,07879	1,11496	2,02799
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,92455	1,19467	1,92455	1,19467	1,46844	1,83310	1,00174	1,81372	0,97559	1,76940
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,57324	4,71793	7,57324	4,71793	5,77839	7,23923	3,94191	7,16266	3,83901	6,98765
Discoteche, night club	1,29970	0,81226	1,29970	0,81226	0,99167	1,24634	0,67650	1,23315	0,65884	1,20302
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,36218	0,84452	1,36218	0,84452	1,03935	1,29584	0,70902	1,28213		
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	4,37399	2,72334	4,37399	2,72334	3,33736	4,17872	2,27668	4,13453	2,21725	4,03350

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'Ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 – Addizionale comunale IRPEF	98.000,00	110.000,00	100.000,00	114.509,42	132.402,43



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Per l'annualità 2019 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPeF era fissata nella misura unica dello 0,55%;

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale I.R.Pe.F. ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPFE da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2020</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,55	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,55
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 euro fino a 28.000,00 euro	0,57	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 euro fino a 28.000,00 euro	0,57
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 euro fino a 55.000,00 euro	0,70	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 euro fino a 50.000,00 euro	0,70
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 euro fino a 75.000,00 euro	0,78	quarto scaglione – redditi oltre i 50.000,00 euro	0,80
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,80	- Soppreso -	
Soglia di esenzione euro:	zero	Soglia di esenzione euro:	zero

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n. 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Castelletto Stura come attività **gestita in concessione**.

Il **Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30/03/2021 con la quale è stato approvato il “Regolamento comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali”.

La storicità dei proventi è la seguente:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	7.535,60	9.276,92	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	17.575,94	23.770,29	26.250,44

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Castelletto Stura ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
TOTALE TRASFERIMENTI PER SANIFICAZIONE	3.611,49	0,00	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	57.128,90	4.996,96	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI COMPENSATIVI TOSAP	1.239,53	940,20	1.406,44
TOTALE TRASFERIMENTI COMPENSATIVI ESENZIONI IMU PARTITE IVA	0,00	7.404,92	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI COMPENSATIVI RIDUZIONE TARI ATTIVITA' COMMERCIALI	0,00	11.300,00	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI SOSTEGNO ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE	17.049,26	5.692,35	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI STATALI FONDI COVID-19	79.262,46	30.334,43	1.406,44

Si riepilogano di seguito alcune misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID-19</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	375,43	115,50	0,00
Sanificazioni	1.769,00	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	8.476,00	2.985,00	1.298,18
Acquisto tecnologie funzionali a favorire la normale attività amministrativa in periodo di restrizione	0,00	23.488,66	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	8.296,00	0,00
Adeguamento spazi e attrezzature scolastiche	6.000,00	10.595,51	0,00

Inoltre son stati mantenuti attivi i servizi di mercato pubblico e attività varia attraverso l'esenzione dei pagamenti dei vari canoni dovuti.

PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Castelletto Stura sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da DIPE</i>	<i>Nota Stato Progetto/CUP</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	G91C22001120006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	42.824,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F22007720006	DATI E INTEROPERABILITA' – INTEGRAZIONE PIATTAFORMA PDND – EROGAZIONE API	10.172,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22003270006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22004090006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	8.748,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22002050006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	35.813,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22002060006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	Attivo
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G91F22002950006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	23.147,00	Attivo
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G91B21007820006	REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA	2.620.000,00	Attivo

Relazione di fine mandato 2023

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94J23000290006	RELAMPING PRESSO L'EDIFICIO MUNICIPALE ALL'INTERNO DELLE PICCOLE OPERE ANNUALITA' 2023	50.000,00	Attivo
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G94H20000690001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA NUOVA CON LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL CANALE CHERASCO - SARMASSA	531.695,47	Attivo
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G93D22000690001	REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA INSTALLARE SUL PALAZZO POLIVALENTE DI PIAZZA NUOVA	50.000,00	Concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G99J20001690005	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI FABBRICATO POLIVALENTE IN PIAZZA NUOVA	150.000,00	Concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G92J20001260005	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE CON LA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI E CONTROSOFFITTATURA DELLA SALA CONFERENZE	96.000,00	Concluso
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G92B23001250006	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA C/O EDIFICIO POLIVALENTE IN PIAZZA NUOVA	50.000,00	Non avviato

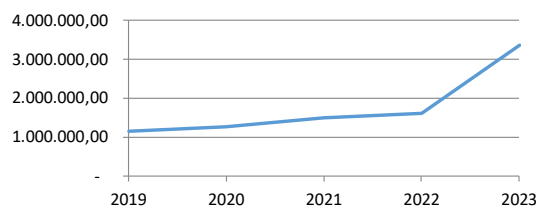
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'Ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.140.975,19	1.263.574,23	1.487.305,48	1.618.818,42	3.346.357,23
T1: Spese correnti	823.472,25	881.412,06	861.773,94	904.308,13	933.435,15
T2: Spese in c/capitale	154.360,86	212.649,89	449.502,76	479.647,88	2.130.959,57
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	23.799,00	9.629,96	10.190,53	5.190,49	5.506,60
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	139.343,08	159.882,32	165.838,25	229.671,92	276.455,91
TOTALE GENERALE SPESE	1.140.975,19	1.263.574,23	1.487.305,48	1.618.818,42	3.346.357,23

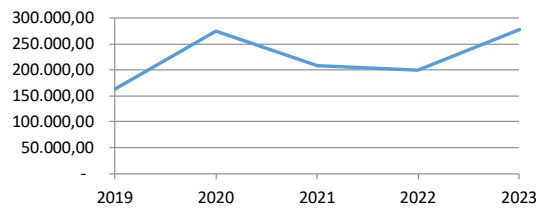


Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 202) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio***Quadri generali riassuntivi***

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	262.480,17	292.500,00	97.409,74
FPV per spese correnti	6.288,82	7.257,38	7.257,38	7.257,38	6.602,47
FPV per spese c/capitale	0,00	42.202,24	123.328,80	306.076,18	928.068,66
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	720.743,96	748.129,90	796.941,39	847.033,63	883.689,09
T2: Trasferimenti correnti	29.991,80	130.416,24	67.206,94	68.012,27	62.788,19
T3: Entrate extratributarie	184.845,19	174.108,81	150.835,12	166.772,59	154.167,94
T4: Entrate in c/capitale	272.657,20	405.885,06	435.679,62	834.786,32	3.050.328,48
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.208.238,15	1.458.540,01	1.450.663,07	1.916.604,81	4.150.973,70
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	139.343,08	159.882,32	165.838,25	229.671,92	276.455,91
Totale entrate dell'esercizio	1.347.581,23	1.618.422,33	1.616.501,32	2.146.276,73	4.627.429,61
Entrate complessive	1.353.870,05	1.667.881,95	2.009.567,67	2.752.110,29	5.659.510,48
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	823.472,25	881.412,06	861.773,94	904.308,13	933.435,15
FPV di parte corrente	7.257,38	7.257,38	7.257,38	6.602,47	11.685,08
T2: Spese in c/capitale	154.360,86	212.649,89	449.502,76	479.647,88	2.130.959,57
FPV c/capitale	42.202,24	123.328,80	306.076,18	928.068,66	2.023.538,87
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.027.292,73	1.224.648,13	1.624.610,26	2.318.627,14	5.099.618,67
T4: Rimborso prestiti	23.799,00	9.629,96	10.190,53	5.190,49	5.506,60
T5: Chiusura anticipazione tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	139.343,08	159.882,32	165.838,25	229.671,92	276.455,91
Totale spese dell'esercizio	1.190.434,81	1.394.160,41	1.800.639,04	2.553.489,55	5.381.581,18
Spese complessive	1.190.434,81	1.394.160,41	1.800.639,04	2.553.489,55	5.381.581,18
Avanzo di competenza	163.435,24	273.721,54	208.928,63	198.620,74	277.929,30



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

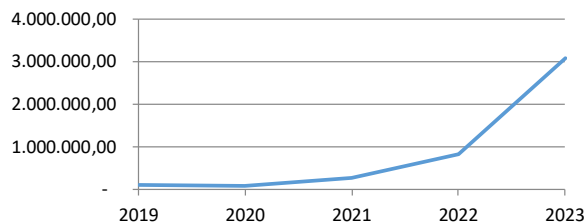
	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.062.099,06	1.214.324,79	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26
Riscossioni totali	1.272.611,10	1.648.191,76	1.426.793,28	1.579.223,29	2.364.195,74
di cui in c/residui	25.840,75	55.726,88	45.855,95	137.059,40	90.015,21
in c/competenza	1.246.770,35	1.592.464,88	1.380.937,33	1.442.163,89	2.274.180,53
Pagamenti totali	1.120.385,37	1.195.913,05	1.183.342,39	1.620.706,42	2.572.544,60
di cui in c/residui	172.487,91	158.793,02	151.027,95	370.009,97	199.645,58
in c/competenza	947.897,46	1.037.120,03	1.032.314,44	1.250.696,45	2.372.899,02
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.214.324,79	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26	1.660.222,40
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	1.214.324,79	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26	1.660.222,40
Residui attivi	100.843,08	71.073,65	260.781,69	826.833,07	3.073.873,74
di cui da esercizi precedenti	32,20	45.116,20	25.217,70	122.720,23	720.624,66
di nuova formazione	100.810,88	25.957,45	235.563,99	704.112,84	2.353.249,08
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	251.964,44	299.722,30	547.684,51	481.369,17	1.238.155,99
di cui da esercizi precedenti	58.886,71	73.268,10	92.693,47	113.247,20	264.697,78
di nuova formazione	193.077,73	226.454,20	454.991,04	368.121,97	973.458,21
FPV per spese correnti	7.257,38	7.257,38	7.257,38	6.602,47	11.685,08
FPV per spese in c/capitale	42.202,24	123.328,80	306.076,18	928.068,66	2.023.538,87
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.013.743,81	1.307.368,67	1.309.818,01	1.279.364,03	1.460.716,20
Parte accantonata	7.650,75	11.810,13	13.470,13	23.096,15	57.177,55
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	7.719,59	34.768,55
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	7.650,75	11.810,13	13.470,13	15.376,56	22.409,00
Parte vincolata	202.250,00	265.743,24	237.385,93	268.677,27	289.003,61
da leggi e principi contabili	202.000,00	258.395,17	230.037,86	230.037,86	230.037,86
da trasferimenti	0,00	6.048,07	6.048,07	27.008,61	47.334,95

da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	10.125,80	10.125,80
altri vincoli	250,00	1.300,00	1.300,00	1.505,00	1.505,00
Parte destinata a investimenti	124.562,89	237.162,38	297.385,75	21.707,40	114.621,61
Parte disponibile	679.280,17	792.652,92	761.576,20	965.883,21	999.913,43

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'Ente.

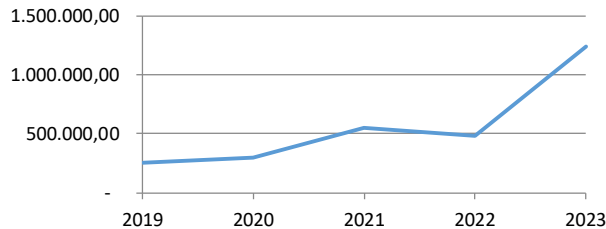
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	25.872,95	100.843,08	71.073,65	260.781,69	826.833,07
Riscossioni c/residui	25.840,75	55.726,88	45.855,95	137.059,40	90.015,21
% riscossioni c/residui	99,88	55,26	64,52	52,56	10,89
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	0,00	0,00	0,00	-1.002,06	-16.193,20
Totale residui da esercizi precedenti	32,20	45.116,20	25.217,70	122.720,23	720.624,66
Residui di nuova formazione	100.810,88	25.957,45	235.563,99	704.112,84	2.353.249,08
Totale dei residui da riportare	100.843,08	71.073,65	260.781,69	826.833,07	3.073.873,74



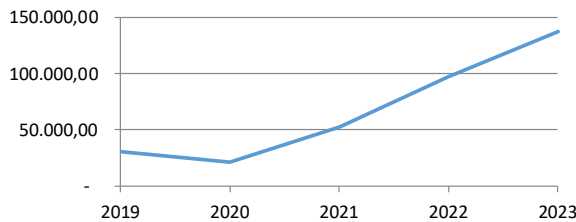
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'Ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	274.611,82	251.964,44	299.722,30	547.684,51	481.369,17
Pagamenti c/residui	172.487,91	158.793,02	151.027,95	370.009,97	199.645,58
% pagamenti c/residui	62,81	63,02	50,39	67,56	41,47

Residui eliminati	-43.237,20	-19.903,32	-56.000,88	-64.427,34	-17.025,81
Totale residui da esercizi precedenti	58.886,71	73.268,10	92.693,47	113.247,20	264.697,78
Residui di nuova formazione	193.077,73	226.454,20	454.991,04	368.121,97	973.458,21
Totale residui da riportare	251.964,44	299.722,30	547.684,51	481.369,17	1.238.155,99



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	3,38	2,25	5,55	9,62	13,21
Residui attivi titolo I e III	30.592,13	20.756,67	52.614,65	97.519,08	137.071,73
Accertamenti correnti titoli I e III	905.589,15	922.238,71	947.776,51	1.013.806,22	1.037.857,03



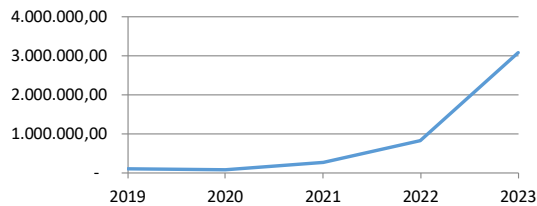
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'Ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

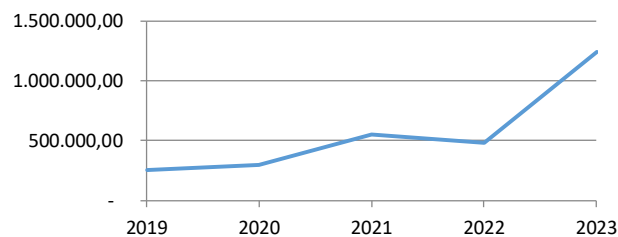
Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	6,30	20.000,00	23,80
2 anni precedenti	0,00	6,30	20.109,90	23,80	86.382,71
Anno precedente	32,20	45.109,90	5.101,50	102.696,43	614.218,15
Residui da competenza	100.810,88	25.957,45	235.563,99	704.112,84	2.353.249,08
Totale residui al 31-12	100.843,08	71.073,65	260.781,69	826.833,07	3.073.873,74



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.202,37	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.782,30
5 anni precedenti	0,00	373,32	0,00	2.582,30	5.316,46
4 anni precedenti	373,32	0,00	5.774,58	5.316,46	516,46
3 anni precedenti	7.835,66	24.468,05	10.215,41	1.549,38	31.260,27
2 anni precedenti	24.781,99	19.954,51	7.261,12	38.043,78	36.480,18
Anno precedente	23.693,37	27.272,22	68.242,36	64.555,28	187.342,11
Residui da competenza	193.077,73	226.454,20	454.991,04	368.121,97	973.458,21
Totale residui al 31-12	251.964,44	299.722,30	547.684,51	481.369,17	1.238.155,99



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una gestione particolarmente attiva e complessa di partecipazione a bandi Europei, Ministeriali e Regionali che si è incrementata in virtù del P.N.R.R.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competen za	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	23.029,42	23.029,42	0,00	0,00	23.029,42	0,00	28.975,63	28.975,63
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	32,20	0,00	0,00	0,00	32,20	32,20	109,90	142,10
Titolo 3 - Extratributarie	2.477,38	2.477,38	0,00	0,00	2.477,38	0,00	1.616,50	1.616,50
Parziale titoli 1+2+3	25.539,00	25.506,80	0,00	0,00	25.539,00	32,20	30.702,03	30.734,23
Titolo 4 - In conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00

Relazione di fine mandato 2023

capitale								
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	333,95	333,95	0,00	0,00	333,95	0,00	108,85	108,85
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	25.872,95	25.840,75	0,00	0,00	25.872,95	32,20	100.810,88	100.843,08

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	140.513,13	82.308,76	37.270,18	103.242,95	20.934,19	87.396,53	108.330,72
Titolo 2 - In conto capitale	129.715,98	90.095,20	5.967,02	123.748,96	33.653,76	104.031,08	137.684,84
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	4.382,71	83,95	0,00	4.382,71	4.298,76	1.650,12	5.948,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	274.611,82	172.487,91	43.237,20	231.374,62	58.886,71	193.077,73	251.964,44

RESIDUI ATTIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	54.555,42	6.511,50	0,00	9.213,06	45.342,36	38.830,86	54.624,47	93.455,33
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	3.189,27	2.912,07	0,00	0,00	3.189,27	277,20	16.106,80	16.384,00
Titolo 3 - Extratributarie	42.963,66	12.771,07	945,28	7.736,74	36.172,20	23.401,13	20.215,27	43.616,40
Parziale titoli 1+2+3	100.708,35	22.194,64	945,28	16.949,80	84.703,83	62.509,19	90.946,54	153.455,73
Titolo 4 - In conto capitale	723.865,47	65.928,85	0,00	71,15	723.794,32	657.865,47	2.257.172,00	2.915.037,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.259,25	1.891,72	0,00	117,53	2.141,72	250,00	5.130,54	5.380,54
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	826.833,07	90.015,21	945,28	17.138,48	810.639,87	720.624,66	2.353.249,08	3.073.873,74

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	195.169,97	105.857,42	14.841,60	180.328,37	74.470,95	114.268,82	188.739,77
Titolo 2 - In conto capitale	225.572,38	42.414,02	459,49	225.112,89	182.698,87	796.845,91	979.544,78
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	60.626,82	51.374,14	1.724,72	58.902,10	7.527,96	62.343,48	69.871,44
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	481.369,17	199.645,58	17.025,81	464.343,36	264.697,78	973.458,21	1.238.155,99

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n. 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Castelletto Stura ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.288,82	7.257,38	7.257,38	7.257,38	6.602,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	935.580,95	1.052.654,95	1.014.983,45	1.081.818,49	1.100.645,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	823.472,25	881.412,06	861.773,94	904.308,13	933.435,15
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.257,38	7.257,38	7.257,38	6.602,47	11.685,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.799,00	9.629,96	10.190,53	5.190,49	5.506,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		87.341,14	161.612,93	143.018,98	172.974,78	156.620,86
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	1.200,00	2.500,00	2.409,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		87.341,14	161.612,93	144.218,98	175.474,78	159.030,60
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	650,75	13.974,55	1.660,00	0,00	4.965,60
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	52.425,98	0,00	0,00	22.736,08
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		86.690,39	95.212,40	142.558,98	175.474,78	131.328,92
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.610,31	-9.815,17	0,00	12.126,02	29.115,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		88.300,70	105.027,57	142.558,98	163.348,76	102.213,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	261.280,17	290.000,00	95.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	42.202,24	123.328,80	306.076,18	928.068,66
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	272.657,20	405.885,06	435.679,62	834.786,32	3.250.328,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	154.360,86	212.649,89	449.502,76	479.647,88	2.130.959,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	42.202,24	123.328,80	306.076,18	928.068,66	2.023.538,87

Relazione di fine mandato 2023

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		76.094,10	112.108,61	64.709,65	23.145,96	118.898,70
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	5.000,00	9.122,86	21.165,54	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		76.094,10	107.108,61	55.586,79	1.980,42	118.898,70
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		76.094,10	107.108,61	55.586,79	1.980,42	118.898,70
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		163.435,24	273.721,54	208.928,63	198.620,74	277.929,30
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		650,75	13.974,55	1.660,00	0,00	4.965,60
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	57.425,98	9.122,86	21.165,54	22.736,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		162.784,49	202.321,01	198.145,77	177.455,20	250.227,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.610,31	-9.815,17	0,00	12.126,02	29.115,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		164.394,80	212.136,18	198.145,77	165.329,18	221.111,82
O1) Risultato di competenza di parte corrente		87.341,14	161.612,93	144.218,98	175.474,78	159.030,60
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.409,74
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	650,75	13.974,55	1.660,00	0,00	4.965,60
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.610,31	-9.815,17	0,00	12.126,02	29.115,80
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	52.425,98	0,00	0,00	22.736,08
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		88.300,70	105.027,57	142.558,98	160.848,76	99.803,38

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Castelletto Stura ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

L'Ente non ha attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione in quanto non ritenuto necessario.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'Ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Alla luce dei limiti di cui sopra, nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Istituto</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2023	Banca Territori del Monviso -	Realizzazione del Nuovo Polo dell'Infanzia	200.000,00
TOTALE			200.000,00

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo dei mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi per la eventuale realizzazione di OO.PP.:

Con circolare 09-10-2017 n. 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla rinegoziazione di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01/01/2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non si è avvalso di tale facoltà non rinegoziando alcun mutuo.

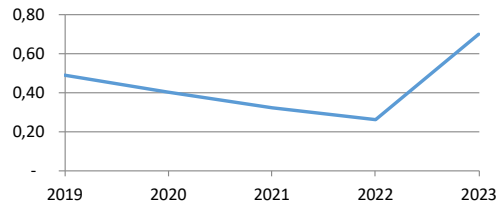
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità di castelletto Stura

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Debiti da finanziamento complessivi	67.375,84	57.745,88	47.555,35	42.364,86	236.858,26
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	67.375,84	57.745,88	47.555,35	42.364,86	236.858,26
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1.379	1.362	1.359	1.364	1.375
Debito pro-capite complessivo per abitante	48,86	42,40	34,99	31,06	172,26
Debito pro-capite netto solo da mutui	48,86	42,40	34,99	31,06	172,26

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'Ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi <i>(comprensiva degli oneri di pre-ammortamento nell'anno 2023)</i>	4.921,30	3.854,74	3.294,17	2.776,61	7.113,94
Entrate Correnti (*su anno-2)	995.360,63	965.075,87	935.580,95	1.052.654,95	1.014.983,45
% su Entrate Correnti	0,49	0,40	0,32	0,26	0,70
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti. Questo è dovuto, fino all'anno 2022, **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Discorso diverso è per l'anno 2023 dove tale rapporto aumenta a causa dell'accensione del nuovo mutuo pari ad € 200.000,00 per la realizzazione del Nuovo Polo dell'Infanzia.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva” . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo oggetto della presente relazione il Comune di Castelletto Stura **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'Ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'Ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

	<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.342,19	9.382,04	5.614,67	1.847,30	739,28
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.120,40	3.665,94	2.211,48	1.248,07	382,87
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	21.497,77	16.031,86
		Totale immobilizzazioni immateriali	16.462,59	13.047,98	7.826,15	24.593,14	17.154,01
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	486.318,89	474.239,49	536.088,68	638.148,58	631.637,21
	1.1	Terreni	0,00	0,00	4.253,14	4.253,14	4.253,14
	1.2	Fabbricati	405.166,57	395.915,88	386.665,19	377.414,50	368.163,81
	1.3	Infrastrutture	12.842,94	12.285,03	81.402,57	194.983,96	199.994,08
	1.9	Altri beni demaniali	68.309,38	66.038,58	63.767,78	61.496,98	59.226,18
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.667.040,33	2.833.994,93	2.882.951,21	3.009.614,90	3.282.172,59
	2.1	Terreni	6.180,94	6.180,94	6.180,94	6.180,94	6.180,94
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.125.554,57	2.211.072,81	2.253.966,44	2.393.110,68	2.687.723,17
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	2.930,78
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.316,22	2.929,83	2.543,44	2.157,05	1.770,66
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	20.533,33	18.333,33	16.133,33
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	447,78	2.032,06	2.043,87	1.252,39	460,91
	2.7	Mobili e arredi	3.321,48	2.549,19	1.922,72	5.600,09	5.223,72
	2.8	Infrastrutture	528.219,34	609.230,10	595.760,47	580.368,50	559.701,53
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	2.611,92	2.047,55
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	60.890,12	60.890,12	82.583,90	82.583,90	959.313,90
		Totale immobilizzazioni materiali	3.214.249,34	3.369.124,54	3.501.623,79	3.730.347,38	4.873.123,70
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					

Relazione di fine mandato 2023

1	Partecipazioni in	242.303,53	258.620,39	269.515,67	290.776,76	302.067,84
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	242.303,53	258.620,39	269.515,67	290.776,76	302.067,84
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	242.303,53	258.620,39	269.515,67	290.776,76	302.067,84
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.473.015,46	3.640.792,91	3.778.965,61	4.045.717,28	5.192.345,55
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	28.975,63	20.756,67	25.876,11	46.835,83	64.222,50
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	28.975,63	20.756,67	25.876,11	46.835,83	64.222,50
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	70.142,10	50.316,98	193.089,36	724.804,74	2.929.171,47
	a verso amministrazioni pubbliche	70.142,10	50.316,98	193.089,36	724.804,74	2.926.671,47
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
3	Verso clienti ed utenti	88,60	0,00	2.393,88	13.724,91	8.050,34
4	Altri Crediti	1.913,75	132,00	39.431,34	32.748,00	37.410,88
	a verso l'erario	277,00	132,00	9,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	c altri	1.636,75	0,00	39.422,34	32.748,00	37.310,88
	Totale crediti	101.120,08	71.205,65	260.790,69	818.113,48	3.038.855,19

Relazione di fine mandato 2023

III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	1.214.324,79	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26	1.660.222,40
		a Istituto tesoriere	1.214.324,79	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26	1.660.222,40
	2	Altri depositi bancari e postali	11.717,49	21.467,35	19.066,90	18.119,72	17.723,67
	3	Denaro e valori in cassa	193,64	318,94	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1.226.235,92	1.688.389,79	1.929.121,29	1.886.690,98	1.677.946,07
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.327.356,00	1.759.595,44	2.189.911,98	2.704.804,46	4.716.801,26
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.800.371,46	5.400.388,35	5.968.877,59	6.750.521,74	9.909.146,81

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	2.558.208,40	2.558.208,40	2.558.208,40	2.558.208,40	2.558.208,40
II		Riserve	1.915.172,03	2.463.271,68	2.334.360,43	2.514.811,18	2.606.883,23
	b	da capitale	8.508,80	8.508,80	8.508,80	8.508,80	8.508,80
	c	da permessi di costruire	1.401.169,94	1.664.239,51	1.789.762,95	1.868.153,80	1.966.737,22
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	486.318,89	474.239,49	536.088,68	638.148,58	631.637,21
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	19.174,40	316.283,88	467.598,77	1.137.904,57	3.246.606,93
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.473.380,43	5.021.480,08	5.360.167,60	6.210.924,15	8.411.698,56
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	7.650,75	11.810,13	13.470,13	15.376,56	22.409,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.650,75	11.810,13	13.470,13	15.376,56	22.409,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	67.375,84	72.394,11	47.555,35	42.364,86	236.858,26
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	67.375,84	72.394,11	47.555,35	42.364,86	236.858,26
2		Debiti verso fornitori	123.275,49	178.712,28	179.348,27	263.581,47	263.338,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	12.769,59	17.887,10	57.932,23	54.683,44	343.279,10
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	12.769,59	17.887,10	48.180,79	44.932,00	336.180,16
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	0,00	0,00	9.751,44	9.751,44	7.098,94
5		Altri debiti	115.919,36	98.104,65	310.404,01	163.591,26	631.563,89
	a	tributari	1.002,37	3.913,87	17.016,31	58.683,39	69.386,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	3.110,67	177,55	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	114.916,99	91.080,11	293.210,15	104.907,87	562.177,89
		TOTALE DEBITI (D)	319.340,28	367.098,14	595.239,86	524.221,03	1.475.039,25
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.800.371,46	5.400.388,35	5.968.877,59	6.750.521,74	9.909.146,81
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		controllate					
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Castelletto Stura si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'art. 232 del D.Lgs 267/2000, e di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

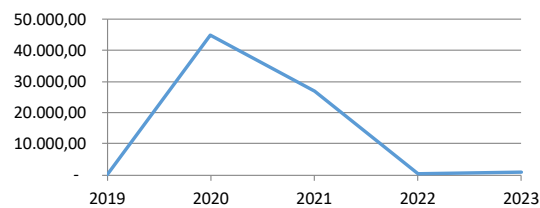
Nell'arco del mandato non sono pervenuti i rilievi della Corte dei Conti né da altri organismi esteri di controllo.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici allegati al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	823.472,25	881.412,06	861.773,94	904.308,13	933.435,15
Quota non ricorrente	0,00	44.738,94	26.943,44	222,00	930,00
Spesa ricorrente	823.472,25	836.673,12	834.830,50	904.086,13	932.505,15



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per sé migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all’interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall’art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari).

L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria.

A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*.

Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*.

Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'Ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Nel corso del mandato il Comune di Castelletto Stura non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata con il Tesoriere con varie deliberazioni annuali e la stessa fosse consentita per gli importi massimi indicati nella tabella di seguito esposta:

<i>Delibera di Autorizzazione</i>	<i>Importo dell'Anticipazione autorizzata</i>				
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Giunta comunale n. 13 del 19/02/2020		400.000,00			
Giunta comunale n. 88 del 16/12/2020			380.000,00		
Giunta comunale n. 9 del 13/01/2022				430.000,00	
Giunta comunale n. 90 del 06/12/2022					253.000,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del D.L. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'Ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. “D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31

dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Il Comune di Castelletto Stura non ha avuto altresì necessità di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

Il Fondo cassa

La giacenza di cassa ha consentito di ridurre i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguente tabella:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	1.214.324,79	1.666.603,50	1.910.054,39	1.868.571,26	1.660.222,40
<i>di cui: Cassa vincolata</i>	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	214.000,00

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	- 13,45	- 21,75	- 15,07	- 13,53	- 21,54
Rispetto dei termini	SI	SI	SI	SI	SI

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni ad organismi a tal fine costituiti, ottenendo così economie di scala.

Tra le competenze al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costruzione e l'adesione ad aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica (attività non finalizzate al conseguimento di utili) ciò non si può dire per i servizi a rilevanza economica, per i quali esistono specifiche normative sulla costituzione e gestione, al fine di evitare che una struttura con forte presenza pubblica possa creare in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il comune di Castelletto Stura possiede partecipazioni nelle seguenti società/consorzi. Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili:

<i>Elenco partecipazioni detenute</i>	<i>Quota</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
<i>A.C.D.A – Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a</i>	<i>0,54%</i>	<i>PARTECIPAIZIONE DIRETTA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</i>
<i>A.C.S.R. – Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.a</i>	<i>0,60%</i>	<i>PARTECIPAIZIONE DIRETTA CICLO DEI RIFIUTI</i>
<i>C.E.C. Consorzio Ecologico del Cuneese</i>	<i>0,80%</i>	<i>CONSORZIO A PARTECIPAIZIONE DIRETTA – CICLO DEI RIFIUTI</i>
<i>C.S.A.C Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese</i>	<i>0,64%</i>	<i>CONSORZIO A PARTECIPAIZIONE DIRETTA – SERVIZI SOCIALI</i>
<i>Consorzio per la tutela e valorizzazione del Cappone di Morozzo</i>	<i>4,31%</i>	<i>CONSORZIO A PARTECIPAIZIONE DIRETTA – ATTIVITA' TUTELA PRODUZIONI AVICOLE</i>
<i>Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo</i>	<i>0,24%</i>	<i>ISTITUTO A PARTECIPAIZIONE DIRETTA – ATTIVITA' DI TUTELA DELLA STORIA E DELLA RESISTENZA IN PROVINCIA DI CUENO</i>

L' articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

<i>Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati</i>					
<i>Criteri e modalità analisi:</i>					
<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ricognizione società partecipate	CC n. 50 del 18/12/2019	CC n. 29 del 25/11/2020	CC n. 33 del 18/11/2021	CC n. 41 del 30/12/2022	CC n. 44 del 21/12/2023
Bilancio consolidato	No	No	No	No	No
Criticità rilevate	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Accantonamenti in avanzo amministrazione	No	No	No	No	No

Servizi pubblici locali – s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Il Comune di castelletto Stura eroga i seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/Società</i>
1	Trasporto scolastico	Si, attraverso l'affidamento del Servizio a ditta specializzata

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Il Comune di Castelletto Stura non eroga servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	Mattatoi pubblici	NO
10	Mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	SI
12	Parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	Pesa pubblica	NO
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

Considerazioni finali e conclusioni

Gli anni dal 2019 al 2024 sono stati caratterizzati, per tutti i livelli istituzionali ma in modo particolare per gli enti locali, dai più di due anni di pandemia COVID che hanno costretto ad una riorganizzazione dell'attività amministrativa richiedendo di concentrare le risorse umane e finanziarie sulla salvaguardia della salute e la protezione dei fragili.

La valutazione di come è stata affrontata questa fase è data dalla capacità che a livello territoriale si è avuta nel ripartire con tutte le normali attività a fine della emergenza sanitaria. Una efficace ripartenza è conseguenza, innanzitutto, di come si è operato per mantenere funzionante e funzionale la macchina comunale così da avere le carte in ordine per utilizzare le risorse disponibili.

Questo documento di fine mandato rende bene l'idea di quanto sia stato virtuoso il comportamento del nostro Ente Locale che ha raggiunto (ed a volte superato) quasi tutte le aspettative elencate nel documento "Linee Programmatiche 2019-24 Relative alle azioni ed ai progetti nel corso del mandato amministrativo".

Sono stati anni di profondi cambiamenti. Ovviamente i processi di cambiamento sono necessari ed imprescindibili per modernizzare e molti di essi sono obbligatori e vincolati da norme sia nazionali che regionali su vari temi: dall'urbanistica, ai lavori pubblici, alla sicurezza degli edifici, agli strumenti digitali per la pubblica amministrazione. Altri processi di cambiamento erano contenuti nelle linee programmatiche che hanno ricevuto il consenso popolare e riguardano le politiche sociali, le scelte di interventi sul territorio, la transizione ecologica e l'uso di energie alternative, la viabilità comunale e così via.

E' normale che di fronte ad ogni cambiamento ci sia il freno psicologico dovuto al timore del nuovo, all'affezione per il vecchio inteso come consolidato nel tempo, allo status quo.

Lo strascico della pandemia a livello di disagio sociale specialmente per le fasce deboli è ancora pesante (povertà in aumento, disagio giovanile ad età sempre più precoce con uso sostanze che creano dipendenza, disgregazione familiare, etc).

La presente relazione si sofferma in modo puntuale sulla parte economico finanziaria e su quella organizzativa dove si evidenziano due risultati importanti: per quanto riguarda la parte economico-

finanziaria la grande capacità di accedere a risorse a fondo perduto grazie a bandi regionali/nazionali e la strategia di cumulare risorse su più bilanci così da garantire la messa in cantiere di importanti interventi senza ricorrere all'indebitamento; per la parte organizzativa la capacità di superare le criticità incontrate sia tramite una positiva riorganizzazione sia tramite una oculata digitalizzazione dei processi ed integrazione informatica.

Si può affermare che in tre anni di "normale lavoro" si è riusciti a portare a compimento quanto era inizialmente previsto in cinque.

Tutti i progetti strategici hanno avuto il completo finanziamento e/o la cantierizzazione e gli indicatori di efficacia ed efficienza della azione amministrativa sono tutti migliorati in questi cinque anni.

Ciò è stato possibile solo grazie ad un vero lavoro di squadra tra la parte politico-amministrativa ed i funzionari nonché al coinvolgimento collaborativo delle tante associazioni del territorio.

Castelletto Stura, lì 25/03/2024

IL SINDACO
Alessandro DACOMO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Luogo e data

29 MAR. 2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dr.ssa Lidia DI VECE

